

Petrarca - Sonett 285

O Tag, o Stund', o letzter Augenblick!
Grausame Sterne, mir zum Leid verbündet!
O treuer Blick, was war's, das du verkündet,
Als ich auf ewig schied von meinem Glück?

Jetzt fühl' ich es, geöffnet ist mein Blick —
Dort sagt' ich mir, am eiteln Wahn erblindet:
Du gehst von ihr, ein Theil des Glückes schwindet,
Doch sie bleibt dir, die Herrliche, zurück.

Ach! nicht wie ich geglaubt sollt' es sich fügen,
Verlöschen sollte meines Lebens Licht,
Auch stand's in ihren süßen bittern Zügen.

Doch ach! ein Schleyer deckte mein Gesicht,
Ich sah nicht, was ich sahe vor mir liegen,
Und elend ward ich, und versah mich's nicht.

Petrarca SONETTO LVII.

Cieco non conobbe che gli sguardi di lei in quel
di doveano essere gli ultimi.

- 1 O giorno, o ora, o ultimo momento,
- 2 O stelle congiurate a' mpoverirme!
- 3 O fido sguardo, or che volei tu dirme,
- 4 Partend'io per non esser mai contento?
- 5 Or conosco i miei danni, or mi risento:
- 6 Ch'i' credeva (ahi credenze vane e 'nfirme!)
- 7 Perder parte, non tutto, al dipartirme.
- 8 Quante speranze se ne porta il vento!
- 9 Chè già 'l contrario era ordinato in cielo;
- 10 Spegnere l'aldo mio lume ond'io vivea;
- 11 E scritto era in sua dolce amara vista.
- 12 Ma 'nnanzi agli occhi m'era posto un velo,
- 13 Che mi fea non veder quel ch'i' vedea,
- 14 Per far mia vita subito più trista.

Verso 2. **A' mpoverirme.** A impoverirmi. Il 3. **Sguardo**, di Laura. **Volei.** Volevi. **Dirme.** Dirmi. Il 4. **Partend'io.** Da te. **Mai.** Mai più. Il 5. **Mi risento.** Ripiglio il sentimento, il senno. Ritorno in me stesso. Il 6. **Infirme.** Inferme. Il 7. **Perder parte** ec. Perder la vista di Laura per qualche tempo, non per sempre. [A.] – **Al dipartirme.** Al partirmi. Il 8. Ovid.: «Heu mihi quam longe spem tulit aura meam.»* Il 9. **Ordinato.** Stabilito. Il 11. **E scritto era.** E ciò era altresì scritto. **Sue.** Del mio lume, cioè di Laura. **Vista.** Aspetto. Il 12. **M'era posto.** Mi stava. Il 13. **Fea.** Facea. Il 14. **Subito più trista.** Tanto più trista quanto che la morte di Laura mi sarebbe riuscita improvvista.